ISTITUTO COMPRENSIVO FRATELLI BANDIERA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AD INDIRIZZO MUSICALE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016 – 2019

L'ISTITUTO

Dati generali

ORDINE DI SCUOLA	**SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
NOME DELL'ISTITUTO	**ISTITUTO COMPRENSIVO FRATELLI BANDIERA**
DIRIGENTE SCOLASTICO	**PROF. VALTER FARRIS**
INDIRIZZO	**PIAZZA RUGGERO DI SICILIA 2 – 00162 ROMA**
TELEFONO	**06/4402946**
E-MAIL	rmic81600d@istruzione.it
P.E.C.	rmic81600d@pec.istruzione.it
CODICE MECCANOGRAFICO	**RMIC81600D**
SITO WEB	**www.icfratellibandiera.gov.it**
DIRIGENTE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	**DOTT.SSA ADELAIDE PONZIANI**

L'edificio e la storia

L'Istituto Comprensivo Fratelli Bandiera nasce il 1 settembre 2000 dall'unione dei due ordini di scuola del primo ciclo: primaria e secondaria di primo grado.

L'edificio è di rilevanza storico – artistica in quanto esempio dello stile razionalista del periodo. Viene commissionato nel 1936 dal Governatorato di Roma per ospitare la scuola elementare “E. Corradini” in seguito alla realizzazione del quartiere Nomentano - Italia. Nel 1945 la denominazione viene cambiata in “Fratelli Bandiera”. Nel 1947, a causa dell'aumento della popolazione scolastica, viene effettuata la sopraelevazione del secondo e del terzo piano. L'edificio ha mantenuto nel tempo aspetto e funzioni originarie: visitandolo, è ancora possibile trovare alcuni dei rivestimenti originali dell'epoca.

L’edificio, nella sua struttura architettonica, è estremamente funzionale alla destinazione d’uso per la quale fu a suo tempo progettato, ovvero all’organizzazione della vita scolastica. Si sviluppa su sei piani. Le barriere architettoniche vengono superate mediante appositi dispositivi sulle scale esterne e mediante ascensori interni.

Lungo ampi corridoi si aprono le aule dotate di grandi finestre che affacciano sul cortile interno: da esso ricevono la luce senza che le lezioni vengano disturbate dai rumori delle strade adiacenti.

Dall'ingresso di piazza Ruggero di Sicilia si accede agli uffici amministrativi, allo sportello per il pubblico, alla Direzione. Sullo stesso piano si trovano alcune aule della scuola primaria e la grande palestra interna. Al primo piano sono ubicati i locali della scuola secondaria: le aule, il Laboratorio Scientifico, l'aula d'Arte, l'aula di Informatica, l'aula multifunzionale, le aule per l'insegnamento degli strumenti, una biblioteca. Ogni aula ha a disposizione una Lavagna Interattiva Multimediale che i docenti utilizzano per completare ed approfondire le attività didattiche.

Ai piani superiori si trovano i locali della scuola primaria: le aule, la biblioteca, la sala informatica, i laboratori, il "Museo" del Laboratorio di Scienze.

Ai piani inferiori si trova una grande sala polifunzionale (teatro, sala per riunioni e conferenze), il refettorio. Da questo livello si accede al grande cortile interno, dotato di attrezzature per le attività sportive, sul quale si affacciano le aule. Al centro, l'albero di magnolia in ricordo di Alfredino Rampi, alunno della nostra scuola materna, morto nei pressi di Roma in località Vermicino, vicino Frascati, il 10 giugno 1982.

Dal 1954 al 1987 ha insegnato nella nostra scuola il maestro Alberto Manzi che, tramite la televisione, con la sua rubrica "*Non è mai troppo tardi*" ha alfabetizzato milioni di italiani È considerato tuttora un esempio di "*didattica a distanza*". Alla sua esperienza si ispira ancora oggi la metodologia didattica del nostro istituto che adotta, con l'uso delle Lavagne Interattive Multimediali, sistemi innovativi ed efficaci di comunicazione.

Il Municipio

L'Istituto si trova nel Municipio Roma II nato nel 2013 per accorpamento dei Municipi Roma II e Roma III.

La ASL di riferimento è la RMA.

Spazi verdi

Nei pressi dell'Istituto si trova ***Villa Torlonia,*** parco di circa 0,13 km^2, ricco di strutture rilevanti sul piano storico – culturale: in questi spazi la scuola organizza ogni anno attività didattiche e sportive. Vicini sono anche il ***Parco di Villa Massimo*** e ***Villa Paganini.***

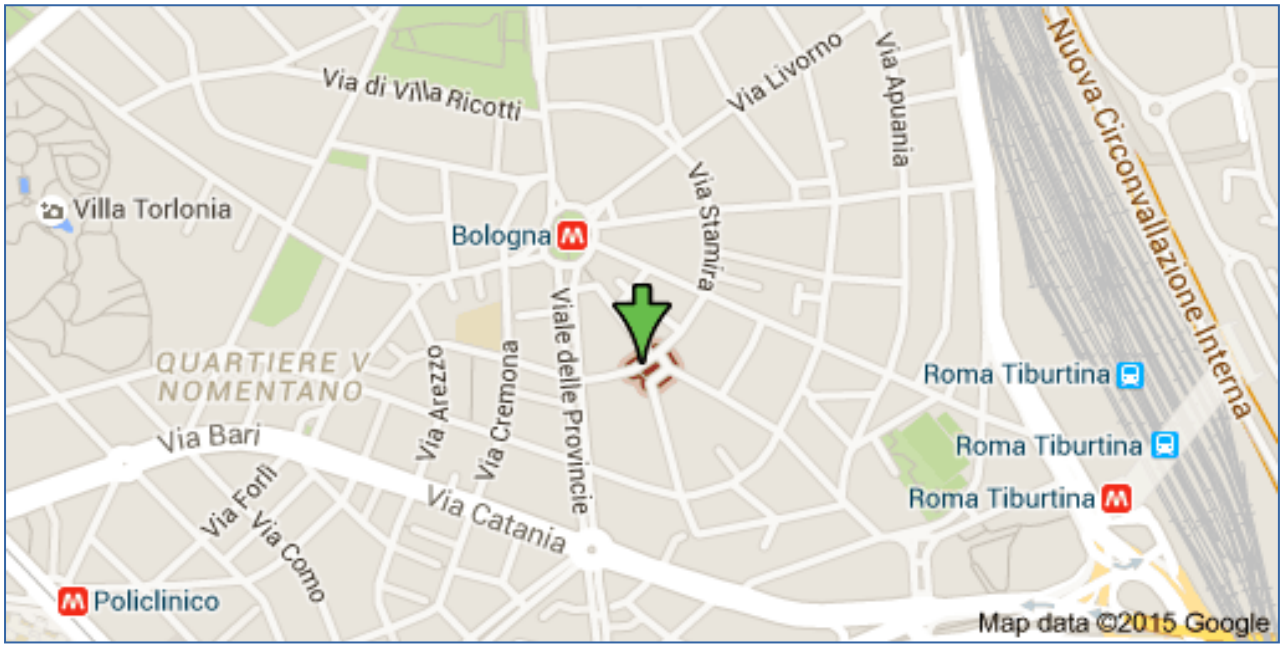
Strutture di rilevanza socio – culturale

In prossimità della scuola sono ubicati numerosi istituti di carattere scientifico e culturale. Nello spazio di pochi chilometri quadrati si trovano la **Città Universitaria** che ospita molte facoltà della **Sapienza**, il **Policlinico Umberto I**, **l'Istituto Superiore di Sanità, Villa Mirafiori** (Facoltà di Filosofia e di Lingue straniere della Sapienza).

Oltre alla Biblioteca Centrale Nazionale, sul territorio di riferimento sono situate la Biblioteca di villa Leopardi e la Biblioteca di villa Mercede con il settore specializzato in libri per ragazzi.

Collegamenti

L'Istituto è situato in piazza Ruggero di Sicilia, in una zona servita da numerosi collegamenti: infatti, nell'adiacente piazza Bologna si trova la fermata della **metro (linea B e B1)** oltre a quella di numerose linee di autobus. A 1 Km di distanza si trova la **stazione Tiburtina**, a 2.5 Km la **stazione Termini**. A circa 1 Km di distanza l'accesso alla circonvallazione Nomentana.



IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»
(Costituzione della Repubblica Italiana, art.3)

Linee generali

Il Piano dell'offerta formativa *"è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia." (Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.)*

PTOF è un documento che illustra le scelte didattiche, metodologiche, organizzative operate dai docenti in coerenza con gli obiettivi specifici di apprendimento indicati dal Sistema Nazionale di Istruzione e rappresenta la risposta organica ai bisogni formativi dell'utenza scolastica del territorio di competenza. Il Piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Esso è approvato dal Consiglio d'Istituto. Ai fini della predisposizione del Piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.Il documento è reso pubblico sia per fornire un'adeguata conoscenza della fisionomia dell'Istituto, sia per favorire la collaborazione e la partecipazione delle famiglie ai processi di formazione e di istruzione.

NORMATIVA

I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F. SONO:

1. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 MARZO 1999, N. 275, REGOLAMENTO RECANTE NORME IN MATERIA DI AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE;
2. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 MARZO 2009 N. 89, REVISIONE DELL'ASSETTO ORDINAMENTALE, ORGANIZZATIVO E DIDATTICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE;
3. INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE, 4 SETTEMBRE 2012;
4. LEGGE 13 LUGLIO 2105 N.107 ("LA BUONA SCUOLA") E NOTA M.I.U.R DELL'11 DICEMBRE 2015.

Obiettivi

L'IC Fratelli Bandiera considera scopo prioritario il successo formativo degli allievi che si concretizza nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal curricolo d'Istituto.

Il curricolo è organizzato secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2102 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza:

1. comunicazione nella madrelingua;

2.comunicazione nelle lingue straniere;

3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;

4. competenza digitale;

5. imparare ad imparare;

6. competenze sociali e civiche;

7.spirito di iniziativa e imprenditorialità;

8. consapevolezza ed espressione culturale.

Alla luce di quanto premesso gli obiettivi formativi sono:

- raggiungimento di un livello di maturazione, adeguato all'età, che potenzi tutti gli aspetti della personalità dell'alunno in modo armonico ed equilibrato;
- sviluppo di un progetto di vita personale fondato sulla conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini;
- capacità di relazionarsi agli altri in modo costruttivo basandosi sulla comprensione e sulla gestione positiva dei problemi;
- integrazione consapevole nella società, dai nuclei più piccoli a quelli più estesi del sistema in cui essa è organizzata;
- acquisizione responsabile del concetto e della pratica relativi all'intercultura;
- acquisizione delle competenze essenziali per l'inserimento attivo nel contesto sociale;
- potenziamento e valorizzazione delle attitudini individuali;
- superamento dello svantaggio mediante la rimozione di ostacoli di tipo cognitivo e relazionale.

Definizione delle linee di indirizzo

Centralità dell'alunno

Tutti gli alunni hanno il diritto di ricevere un'educazione ed un'istruzione adeguate alle loro potenzialità di crescita e di sviluppo sul piano cognitivo, sociale e affettivo nel rispetto dei ritmi, dei tempi e della diversità di ciascuno. Particolare attenzione deve essere posta al benessere psicologico degli alunni, al recupero delle situazioni di svantaggio e all'efficace inserimento degli alunni provenienti da altri paesi, oltre che alla valorizzazione delle situazioni di eccellenza.

Coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche nelle scelte fondamentali dell'Istituto

Oltre alla costante valorizzazione di tutte le competenze umane e professionali, è necessario operare per favorire il coinvolgimento delle famiglie, nella convinzione che il successo formativo è favorito da un'attiva partecipazione della famiglia a supporto del triplice ruolo che la scuola è chiamata a svolgere (culturale, educativo e formativo).

Rapporti con il contesto territoriale

Il territorio va sempre più considerato come risorsa, come opportunità, come occasione per arricchire l'offerta formativa. Si intende pertanto continuare nella direzione del consolidamento dei rapporti della scuola con gli altri soggetti operanti sul territorio, al fine di promuovere utili sinergie ed iniziative comuni con il Municipio II, le associazioni del volontariato, sportive, ricreative.

Qualità ed autovalutazione

La scuola è chiamata a rendere conto delle sue scelte educative al contesto sociale in cui opera ed al sistema di istruzione di cui fa parte. In quest'ottica si avverte la necessità di avviare un confronto sui profili formativi in uscita e di potenziare l'ambito di autovalutazione dell'Istituto.

Sicurezza nella scuola

La scuola è tenuta a sviluppare la “cultura della sicurezza” attivando:

- la formazione continua del personale (particolarmente di quello destinatario di compiti specifici)
- la formazione degli alunni alle procedure di evacuazione ed al rispetto delle regole di prevenzione infortunistica
- l'attenzione vigile e costante alle segnalazioni di eventuali situazioni di pericolo.

Analisi delle istanze

Standard nazionali

Gli ultimi dati (rapporto 2012) dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (O.C.S.E.) –Program of International Student Assestment (P.I.S.A.) indicano due dati importanti dai quali partire:

- Gli studenti italiani manifestano carenze nell'ambito della matematica, delle scienze, della lettura;
- L'Italia ha migliorato i suoi risultati senza rinunciare al principio di equità nel sistema di istruzione.

I**ndicazioni Nazionali *(2012)***

- Offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far acquisire strumenti di pensiero necessari per imparare a selezionare le informazioni;
- promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie per orientarsi negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero;
- orientare la didattica a partire da concreti bisogni formativi.

Famiglie e territorio

- Rendere solidi i saperi e i linguaggi culturali di base;
- scoprire e valorizzare attitudini e capacità facendo leva sullo stile cognitivo manifestato dal singolo alunno;
- individuare un modello educativo che permetta a tutti gli studenti il riconoscimento reciproco e l'identità di ciascuno;
- rimuovere gli ostacoli di ogni tipo che impediscono l'apprendimento e la formazione dell'individuo;
- condividere regole di rispetto reciproco e di civile convivenza;
- assicurare il successo scolastico.

Realizzazione del piano

Per la realizzazione del Piano operano le varie componenti istituzionali della scuola:

CONSIGLIO DI ISTITUTO	COLLEGIO DEI DOCENTI	DIRIGENTE SCOLASTICO	DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI
Approva il piano	**Cura la progettazione per realizzare quanto indicato nelle "Linee di Indirizzo"**	**Propone le linee di indirizzo.** **Predispone le condizioni organizzative per la realizzazione del PTOF**	**Garantisce la congruità del piano finanziario e dell'azione amministrativa con quanto stabilito nel PTOF.**

Analisi del contesto e delle risorse

Popolazione scolastica

In base all'ESCS (indice medio di status socio-economico-culturale) elaborato sui dati forniti dal questionario INVALSI il livello medio del background familiare delle classi di scuola primaria e secondaria è prevalentemente medio alto. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è del 12 %. Il territorio di riferimento della scuola è caratterizzato dalla presenza prevalente di lavoratori impiegati nel settore terziario.

Struttura

L'edificio si sviluppa su sei piani ed è dotato di scale antincendio. Le barriere architettoniche vengono superate mediante appositi dispositivi sulle scale esterne e mediante ascensori interni. Lungo ampi corridoi si aprono le aule dotate di grandi finestre che affacciano sul cortile interno: da esso ricevono la luce senza che le lezioni vengano disturbate dai rumori delle strade adiacenti.

La scuola è ben collegata con i mezzi pubblici.

In ogni aula della scuola secondaria e in molte della primaria è presente una LIM.

L'Istituto è dotato di aule per insegnamenti speciali:

- strumento musicale
- arte
- scienze (un'aula per la primaria, una per la secondaria)
- informatica
- aula multifunzionale per didattica speciale.

L'insegnamento delle discipline motorie si svolge in una grande palestra coperta e in un campo all'aperto predisposto nel cortile esterno.

I pasti della mensa vengono consumati in un ampio refettorio e in due sale più piccole.

Una grande aula multifunzionale è destinata alle esibizioni musicali degli allievi, alle attività teatrali, agli interventi didattici di esperti esterni, alle assemblee e riunioni con i genitori.

Risorse professionali

Il dato della stabilità del personale docente è elevato. Il personale docente a tempo indeterminato della scuola è pari circa all'88%, dato che risulta superiore alla media nazionale.

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio dei docenti, la scuola presenta un dato in linea con quello della media nazionale.

Esiti degli studenti

Sia nella scuola primaria sia in quella secondaria di primo grado quasi il 100% degli alunni viene ammesso alle classi successive con un dato superiore a quello nazionale. Alla fine del ciclo primario, quindi con gli esami di terza media, gli alunni ottengono una votazione in linea con il dato nazionale, con un certo vantaggio della fascia alta su quella intermedia. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. I risultati degli alunni che sono passati dalla scuola primaria a quella secondaria del nostro istituto sono molto soddisfacenti.

Immagine realizzata dagli studenti del Laboratorio di Arte

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Studenti e percorsi formativi

"Non insegno mai nulla ai miei allievi.
Cerco solo di metterli in condizione di poter imparare."
(Albert Einstein)

Organizzazione del tempo scuola:

Scuola primaria

Tempo Normale: 27 + 1 ora settimanali

- lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8,10 alle ore 13,10;
- giovedì dalle ore 8,10 alle ore 16,10;
- tempo normale per una classe prima, ma con attività di potenziamento fino a 40 ore settimanali, per soddisfare le esigenze dei genitori degli alunni anticipatari che ne hanno fatto richiesta, e approvate dal Consiglio di Istituto.

Tempo Pieno: 40 ore settimanali
dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,10 alle ore 16,10 con servizio mensa.

Scuola secondaria

- 30 ore settimanali (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00);
- 36 ore settimanali (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 – martedì e giovedì dalle ore 8,00 alle ore 14,00);
- fino a 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00)

Sezione indirizzo musicale

Orario lezioni - dal lunedì al venerdì dalle ore 14,00 alle ore 18,00.
L'orario del singolo alunno, concordato con i genitori, è così previsto:
alunni classi I: 2/3 ore di lezione pomeridiane (individuale, piccoli gruppi);
alunni classi II e III: 3 ore di lezione pomeridiane (individuale, piccoli gruppi, orchestra).

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.

Il curricolo di istituto

La didattica curricolare riguarda l'offerta formativa di base prevista dalle indicazioni ministeriali e mira al conseguimento delle competenze indispensabili per una completa formazione nelle varie aree disciplinari.

Essa si basa su un **"Curricolo di Istituto"** e viene svolta secondo l'organizzazione di un tempo orario comune a tutti gli alunni che frequentano il medesimo ordine di scuola.

Un Istituto Comprensivo è una struttura scolastica nella quale si attua un percorso formativo unitario ed articolato in rapporto alle esigenze di crescita degli alunni.

Il Curricolo di Istituto consente di definire i traguardi finali e le competenze necessarie alla formazione della persona in modo adeguato all'età.

Le competenze sono considerate non come meri contenuti ma come dei "guadagni" formativi che gli allievi realizzano mediante un'organizzazione progressivamente strutturata delle conoscenze.

A tal fine, i docenti dei vari ordini di scuola progettano un curricolo nel quale, a partire dalla prima elementare fino alla terza media, siano definite le competenze, le abilità e le conoscenze che concorrono al raggiungimento dei traguardi finali previsti, nelle "*Indicazioni Nazionali",* per i due ordini di scuola, primaria e secondaria.

Il nostro istituto è impegnato nell'implementazione di modalità didattiche centrate sulle competenze, nel rispetto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali (D.D.G. n. 347 del 29/11/2013 ; D.D.G. n. 402 del 3/12/2014). Sono stati prodotti materiali per l'elaborazione del curricolo verticale, delle rubriche di valutazione e di schede progettuali. Nell'a.s. 2015/ 2016 l'Istituto ha aderito alla sperimentazione della scheda di certificazione delle competenze.

Progettazione curricolare

In linea con il curricolo di istituto i docenti della primaria predispongono la programmazione per interclasse la cui efficacia viene monitorata con cadenza plurisettimanale.

I docenti della scuola secondaria di primo grado producono, ad inizio anno scolastico, dopo una prima fase di osservazione e di somministrazione di prove disciplinari comuni per classi parallele, sia una programmazione trasversale, sia singole programmazioni disciplinari. L'efficacia delle stesse viene monitorata durante i Consigli di Classe

.

Minimi orari disciplinari (scuola primaria)

Al fine di favorire il successo formativo degli alunni l'insegnamento nella scuola primaria mantiene un carattere unitario e transdisciplinare. Si rileva, al contempo, la valenza formativa di tutte le discipline e il rispetto dei tempi, anche su scala annuale, assegnati a ciascuna di esse.

	Classe I		Classe II		Classe III		Classe IV		Classe V	
	Antimeridiano	T.P.	Antimeridiano	T.P.	Antimeridiano	T.P.	Antimeridiano	T.P.	Antimeridiano	T.P.
ITALIANO	6	8	6	8	6	8	6	8	6	8
INGLESE	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2	1	2	1	2	1	2
STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	7	6	7	6	7	6	7	6	7
SCIENZE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Totale ore	25	28	26	29	26	30	26	30	26	30

Nella fase iniziale di ogni scolastico, a seguito della valutazione delle caratteristiche del gruppo classe, i docenti individuano le discipline a cui destinare gli incrementi orari sino al raggiungimento delle 40 o 28 ore settimanali. In via prioritaria si prevede di incrementare le discipline di italiano e matematica.

Unitarietà e continuità

L'unitarietà e la continuità della formazione favoriscono uno sviluppo armonico della personalità, la costruzione di livelli graduali e coerenti di competenze e consentono, inoltre, di individuare in tempo eventuali problemi nell'apprendimento per predisporre tempestivamente adeguate strategie. L'Istituto Comprensivo, per la sua stessa natura, promuove l'unitarietà e la continuità dell'offerta formativa.

L’unitarietà e la continuità consentono:

- il raggiungimento di un alto tasso di comunicazione e di dialogo professionale ed interprofessionale;
- la promozione di procedure unitarie: metodo di lavoro, saperi operativi, strategie di controllo dell’apprendimento;
- la trasferibilità delle competenze;
- la coerenza e la connessione interna;
- la crescita di motivazioni e lo sviluppo di atteggiamenti positivi.

L’unitarietà si attua attraverso:

- l’elaborazione dei curricoli;
- la definizione dei traguardi;
- le scelte metodologiche per il raggiungimento degli obiettivi riguardanti la maturazione degli apprendimenti significativi di base e lo sviluppo della persona.

L’applicazione dei principi di unitarietà a di continuità si ha con:

- la formazione delle classi;
- l’accoglienza;
- l’orientamento;
- l’elaborazione del curricolo verticale.

Orientamento

L’obiettivo prioritario dell’azione di orientamento è la maturazione dell’alunno in termini di autonomia e di responsabilità: in tal senso, le competenze chiave da acquisire rientrano nell’ambito della cittadinanza attiva. La progettualità deve essere mirata a far emergere attitudini ed a valorizzarle: ciò non deve avvenire nell’ultimo anno di scuola media, ma in maniera graduale durante tutto il percorso scolastico. In questo senso, l’orientamento rientra nell’area della unitarietà e continuità.

L’Istituto promuove:

- Attività curricolari e progettuali per la valorizzazione delle competenze;
- Il dialogo con le famiglie per condividere le scelte;
- I rapporti con il territorio (enti ed istituzioni) per individuare occasioni formative e professionali;
- I rapporti con le scuole superiori per facilitare la conoscenza delle loro offerte formative e per monitorare i risultati a distanza.

Accoglienza

La scuola prevede una serie di adempimenti e di provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica. L'inizio del percorso scolastico deve avvenire in modo chiaro nelle procedure e sereno nel suo svolgimento, con la consapevolezza che da esso vengono messi in moto meccanismi di integrazione e motivazione.

A tal fine l'istituto si occupa di:

- rendere efficace la comunicazione sull'offerta formativa;
- facilitare le procedure di iscrizione;
- coordinare i propri interventi con quelli di enti ed istituzioni territoriali;
- assicurare la continuità ed unitarietà dell'insegnamento;
- utilizzare criteri coerenti per la formazione delle classi.

Intercultura – inserimento alunni stranieri

> *"L'educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l'azione educativa nei confronti di tutti. La scuola infatti è un luogo centrale per la costruzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere le conoscenze storiche, sociali, giuridiche ed economiche che sono saperi indispensabili nella formazione della cittadinanza societaria. L'educazione interculturale rifiuta sia la logica dell'assimilazione, sia la costruzione ed il rafforzamento di comunità etniche chiuse ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento entro la convivenza delle differenze"*
>
> *(Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR 19/2/2014))*

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- *LEGGE N. 40 /1998 ART.38DPR 394/99 ART. 45 COMMA 2*
- *L.144/1999 ART. 68*
- *D.P.R. 275/ 1999 ART. 7*
- *C.M. 155 DEL 26/10/2001*
- *C.M. 106 DEL 27/9/2002*
- *D.L.76/2005 ART.1 COMMA 6*
- *C.M. 24 DEL 1/3//2006*
- *DPR 89/2009 ART.5*
- *C.M. N. 8 DE 6/3/2013*
- *C.M.4233 DEL 19/2/2014 E "LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI"*

Il nostro Istituto, facendo proprie le indicazioni metodologiche contenute nelle “Linee guida per l’’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri “e assumendo come imprescindibile punto di partenza la normativa vigente, fa proprio il seguente compito educativo:

- **mediazione** tra le diverse culture: essa non deve limitarsi a registrare la presenza di culture diverse ma deve soprattutto animare un confronto tra modelli differenti;
- **esercizio di democrazia** intesa come convivenza costruttiva, nella quale il rispetto del diverso nasce dal riconoscimento della sua identità;
- **valorizzazione** delle culture di appartenenza rifiutando pregiudizi che pongano gerarchie tra i vari modelli.

Gli obiettivi previsti saranno attuati mediante una progettazione specifica che riguardi:

1. **Accoglienza**
   a) sostegno alle famiglie nelle pratiche di iscrizione;
   b) collaborazione con gli enti territoriali per la raccolta della documentazione;
   c) accertamento dei prerequisiti; determinazione della classe di iscrizione;
   d) corsi di Italiano L2 per alunni stranieri in orario scolastico.
2. **Area comunicativo – relazionale**
   a) iniziative finalizzate alla costruzione della convivenza civile;
   b) pratiche didattiche di cooperazione tra alunni;
   c) collaborazione con famiglie e comunità interessate;
   d) progetti di educazione socio–affettiva;
   e) integrazione linguistica.
3. **Area educativo – didattica**
   a) inserimento nel gruppo classe;
   b) programmazione del team per l’elaborazione di un percorso formativo personalizzato;
   c) monitoraggio in itinere;
   d) insegnamento della lingua italiana secondo le sue funzioni di “lingua per comunicare” e di “lingua per studiare” in base ai parametri previsti dal CEFR (*Common European Framework of Reference for Languages*, Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

Recupero delle abilità di base

L'Istituto intende rimuovere tutti gli ostacoli che impediscano una serena partecipazione alla vita scolastica: mette in atto, quindi, adeguate strategie per assicurare agli alunni il possesso delle abilità indispensabili per il processo formativo. La consapevolezza delle proprie fragilità, infatti, spinge i bambini ed i ragazzi in età preadolescenziale ad assumere atteggiamenti di chiusura oppure di netto rifiuto del dialogo educativo.

I docenti di entrambi gli ordini, uniti in team, delineano dei percorsi personalizzati che tendano al graduale superamento delle difficoltà manifestate da alcuni alunni e che sono attuati quotidianamente nelle ore di insegnamento curricolare.

Le attività di recupero delle competenze di base costituiscono infatti uno strumento fondamentale di sostegno in itinere alla didattica ordinaria. Gli interventi didattici ed educativi sono volti al recupero delle carenze nelle competenze di base al fine di favorire il successo formativo.

Sviluppo delle abilità e promozione dell'eccellenza

L'Istituto ritiene importante che ogni alunno veda riconosciute le proprie competenze e, anche ai fini dell'orientamento nelle scelte future, abbia una guida nell'individuare le proprie specifiche attitudini.

Per conseguire questi obiettivi, sono predisposte attività specifiche per le varie aree disciplinari e per entrambi gli ordini scolastici. Ad esse vengono indirizzati gli alunni che manifestino particolari interessi e specifiche potenzialità.

Criteri di valutazione disciplinare e valutazione per competenze

L'Istituto adotta il sistema di valutazione quadrimestrale con una scheda contenente il voto in decimi per ciascuna materia di insegnamento, nonché un giudizio sintetico per il comportamento.

Si terrà comunque conto non soltanto dei risultati raggiunti ma anche del processo di crescita e di maturazione rispetto alla situazione iniziale.

La scuola ha scelto di comunicare alle famiglie, mediante colloqui pomeridiani a metà di ciascun quadrimestre, i dati relativi all'andamento didattico degli alunni con lo scopo di concordare eventuali strategie di recupero.

Al termine del quinquiennio, per la scuola primaria, e del triennio, per la scuola secondaria di 1° grado, verrà consegnata una "certificazione delle competenze" acquisite nelle varie aree disciplinari.

Le attività pomeridiane sono laboratoriali. Esse sono condotte da docenti che, pur non partecipando agli scrutini intermedi e finali, hanno la facoltà di fornire ai colleghi che insegnano discipline affini nella fase antimeridiana indicazioni circa la partecipazione, l'impegno e l'interesse dimostrati dall'alunno.

Sono strumenti di valutazione:

- Il registro;
- il documento di valutazione;
- il documento di valutazione speciale per allievi disabili in condizione di gravità;
- la nota per la valutazione relativa all'insegnamento di Religione Cattolica o di Attività alternativa;
- la scheda di certificazione delle competenze;
- i criteri di deroga ai limiti per la validazione dell'anno scolastico;
- le norme per la valutazione degli allievi di madrelingua non italiana con bisogni linguistici specifici.

Immagine realizzata dagli studenti del Laboratorio di Arte

Criteri per la valutazione del comportamento

(Scuola Secondaria di primo grado)

RIFERIMENTO NORMATIVO:

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62 NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865.

Il comportamento verrà valutato mediante giudizi sintetici che saranno attribuiti mediante i seguenti criteri:

1. rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
2. partecipazione alle lezioni;
3. collaborazione con adulti e compagni;
4. frequenza e puntualità;
5. rispetto degli impegni;
6. autocontrollo;
7. comportamenti “prosociali”.

Per l’attribuzione del giudizio si accerterà, per ogni alunno, quali siano i descrittori prevalenti sulla base della seguente tabella:

GIUDIZIO SINTETICO	CRITERI/ INDICATORI	DESCRITTORI
COMPORTAMENTO SCORRETTO	Rispetto delle regole, delle persone e delle cose.	*Utilizza comportamenti lesivi della dignità e dell’incolumità di compagni, docenti e personale della scuola (atti di bullismo, insulti gravi verso adulti e compagni, atti di violenza verso adulti e compagni). Viola le regole e non rispetta le strutture scolastiche. Compie atti vandalici. I suoi comportamenti sono stati sanzionati con sospensioni dalle lezioni di quindici o più giorni.*
	Partecipazione alle lezioni	*Arreca grave e frequente disturbo alle attività didattiche*
	Collaborazione con adulti e compagni	*Non partecipa al dialogo educativo.*
	Frequenza e puntualità	*Non rispetta gli orari. Non giustifica puntualmente assenze e ritardi.*
	Rispetto degli impegni	*Presenta scarso impegno. Non svolge i compiti assegnati, non porta il materiale scolastico, non rispetta le consegne.*
	Autocontrollo	*Non riconosce e non controlla le emozioni.*
	Comportamenti prosociali.	*Assume un ruolo di leader negativo nel gruppo classe.*

GIUDIZIO SINTETICO	CRITERI/ INDICATORI	DESCRITTORI
COMPORTAMENTO NON ADEGUATO	Rispetto delle regole, delle persone e delle cose.	*Utilizza comportamenti scorretti (numero elevato di note sul registro di classe per disturbo delle lezioni, uscite dall'aula senza permesso, uso del cellulare in classe per filmati o messaggi, uscite da scuola non autorizzate). I suoi comportamenti sono stati sanzionati con sospensioni dalle lezioni di uno o più giorni.*
	Partecipazione alle lezioni	*Si impegna in modo saltuario e selettivo*
	Collaborazione con adulti e compagni	*Intrattiene rapporti personali scorretti e rifiuta l'aiuto di adulti e compagni.*
	Frequenza e puntualità	*Entra spesso in ritardo, ha una frequenza saltuaria, non è puntuale nelle giustificazioni*
	Rispetto degli impegni	*E' scarsamente puntuale nelle consegne e nell'esecuzione dei compiti a casa.*
	Autocontrollo	*Ha scarso autocontrollo*
	Comportamenti prosociali	*Nelle situazioni di conflitto non riesce a confrontarsi in modo equilibrato.*

GIUDIZIO SINTETICO	CRITERI/ INDICATORI	DESCRITTORI
COMPORTAMENTO ADEGUATO	Rispetto delle regole, delle persone e delle cose.	*Manifesta un comportamento generalmente corretto. A volte, deve essere indotto al rispetto delle regole anche mediante richiami verbali e/o sempre scritti.*
	Partecipazione alle lezioni	*L'interesse e l'impegno sono selettivi.*
	Collaborazione con adulti e compagni	*Non è sempre collaborativo con adulti e con compagni.*
	Frequenza e puntualità	*La frequenza è regolare. Generalmente rispetta gli orari.*
	Rispetto degli impegni	*E' sufficientemente puntuale nell'adempimento delle consegne ma esegue i compiti in modo superficiale.*
	Autocontrollo	*Non sempre controlla le proprie emozioni.*
	Comportamenti prosociali	*Non sempre dimostra interesse per le dinamiche di gruppo.*

GIUDIZIO SINTETICO	CRITERI/ INDICATORI	DESCRITTORI
COMPORTAMENTO RESPONSABILE	Rispetto delle regole, delle persone e delle cose.	*Utilizza un comportamento corretto sia durante le attività didattiche organizzate sia in quelle libere.*
	Partecipazione alle lezioni	*L'interesse, la partecipazione e l'impegno vanno sollecitati. .*
	Collaborazione con adulti e compagni	*E' disponibile alla collaborazione con adulti e compagni.*
	Frequenza e puntualità	*Frequenta con regolarità le lezioni.*
	Rispetto degli impegni	*E 'costante nell'adempimento delle consegne.*
	Autocontrollo	*Controlla le emozioni.*
	Comportamenti prosociali	*Nelle situazioni di conflitto è in grado di mediare con gli altri.*

GIUDIZIO SINTETICO	CRITERI/ INDICATORI	DESCRITTORI
COMPORTAMENTO MATURO	Rispetto delle regole, delle persone e delle cose.	*Utilizza un comportamento corretto in ogni momento della vita scolastica (ore di lezione, ricreazione, mensa, uscite didattiche).*
	Partecipazione alle lezioni	*Mostra interesse, partecipazione e impegno attivi e propositivi.*
	Collaborazione con adulti e compagni	*Aiuta i compagni in difficoltà e collabora con i docenti.*
	Frequenza e puntualità	*Frequenta costantemente le lezioni*
	Rispetto degli impegni	*E 'puntuale nelle consegne.*
	Autocontrollo	*Controlla efficacemente le proprie emozioni*
	Comportamenti prosociali	*E 'in grado di sviluppare strategie per mantenere rapporti significativi con compagni e adulti.*

GIUDIZIO SINTETICO	CRITERI/ INDICATORI	DESCRITTORI
COMPORTAMENTO ESEMPLARE	Rispetto delle regole, delle persone e delle cose.	*Utilizza un comportamento corretto e responsabile in ogni momento della vita scolastica ed è consapevole del valore delle regole.*
	Partecipazione alle lezioni	*L'interesse e la partecipazione sono proficui, attivi e produttivi.*
	Collaborazione con adulti e compagni	*Mantiene un atteggiamento propositivo, attento e collaborativo nella vita scolastica.*
	Frequenza e puntualità	*Frequenta costantemente le lezioni e le attività scolastiche.*
	Rispetto degli impegni	*E' sempre puntuale nell'esecuzione delle consegne*
	Autocontrollo	*Controlla le emozioni ed ha una tenuta costante anche nelle situazioni di stress.*
	Comportamenti prosociali	*Ha un atteggiamento empatico nei confronti dei compagni. E' in grado di risolvere in maniera positiva le situazioni di conflitto.*

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo personalizzato

L'Istituto consente agli alunni di personalizzare il proprio curricolo di studi valorizzando le capacità e le attitudini o acquisendo nuovi strumenti di conoscenza. Allo stesso tempo, viene reso possibile sia ai ragazzi con disabilità sia a quanti manifestino Bisogni Educativi Speciali di personalizzare il proprio curricolo con didattiche inclusive.

Corso curricolare di strumento musicale

La scuola secondaria di primo grado propone dei corsi per l'insegnamento di:

- Chitarra;
- Flauto;
- Percussioni;
- Pianoforte;

Il corso di strumento è curricolare: pertanto, **la frequenza è obbligatoria per il triennio**. La disciplina è oggetto di valutazione quadrimestrale e di esame finale.

Gli insegnanti sono musicisti professionisti in possesso dei necessari requisiti culturali, didattici e artistici.

Per essere ammessi bisogna sostenere una prova orientativo-attitudinale, ma non è richiesta alcuna preparazione.

Le lezioni vengono svolte in orario pomeridiano dalle ore 14,00 alle ore 18,00 e comprendono unità didattiche individuali di strumento ed unità didattiche di musica d'insieme.

Sono previste esibizioni pubbliche in concomitanza con il periodo natalizio e alla fine dell'anno scolastico.

L'attività musicale si arricchisce anche della partecipazione a manifestazioni e concorsi nazionali.

Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, l'Istituto organizza attività nelle quali gli allievi saranno guidati alla lettura e all'interpretazione di testi afferenti a vari campi del sapere mediante diversi approcci metodologici e l'utilizzo di varie tecnologie con lo scopo di sviluppare l'immaginazione, l'abitudine e il piacere di leggere oltre a suscitare l'interesse e la curiosità attraverso l'utilizzo di differenti strumenti di trasmissione dell'informazione.

Attività motoria

L'istituto persegue il potenziamento dell'attività motoria con l'obiettivo prioritario di promuovere il valore educativo e sociale dell'attività sportiva. L'istituto offre iniziative di potenziamento in orario curricolare e extracurricolare. Gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria sono coinvolti nel progetto di Psicomotricità dal titolo "*Movimento gioco, suoni e ritmi*", curato dall'insegnante di attività parascolastiche individuata dal Comune di Roma che si affianca all'insegnante di classe.

Musica scuola primaria

Al fine di contribuire a far intendere la pratica musicale come strumento di integrazione delle diverse componenti della personalità e la musica come "processo globale", sviluppando processi di esplorazione, comprensione e approfondimento all'interno della pratica musicale e corale, è avviato un percorso di potenziamento delle competenze musicali nella scuola primaria anche attraverso il progetto coro orchestra "*La prima nota*".

Metodologia didattica

Didattica innovativa

Al fine di migliorare il processo insegnamento apprendimento e rendere l'azione del docente più efficace e significativa si intende avviare un percorso formativo che introduca pratiche innovative. Da un lato verrà potenziato l'uso delle LIM, anche mediante l'utilizzo di software di condivisione materiali che consentano un'attività formativa sia sincrona sia asincrona. Dall'altro verrà introdotta la pratica del coding, non solo per far avvicinare gli allievi al settore dell'informatica ma anche per attivare funzioni cognitive che vanno al di là dell'acquisizione della competenza tecnica in senso stretto.

Didattica collaborativa

Al fine di garantire il successo formativo si intende rafforzare il percorso scolastico attraverso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione alle competenze "imparare ad imparare" e "collaborare e partecipare". Tale percorso, realizzato attraverso un approccio costruttivista, consentirà di valorizzare il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità attraverso la condivisione delle scelte per un obiettivo comune.

Matematica e scienze (scuola secondaria)

Al fine di favorire una equa distribuzione dell'orario di servizio e migliorare l'efficacia dell'azione didattica, per la classe prima della scuola secondaria di I grado, la cattedra di Matematica-Scienze è assegnata a due docenti diversi.

Tempo prolungato (Scuola secondaria di primo grado)

Il tempo prolungato permette di ampliare il curricolo nell'area scientifica e letteraria attraverso l'attivazione di laboratori pomeridiani finalizzati al recupero ed al potenziamento. Le attività sono volte all'acquisizione di tecniche operative e competenze appartenenti ad ambiti differenti ed al conseguimento di obiettivi educativi e cognitivi disciplinari e

trasversali. Viene favorita l'operatività ed il protagonismo degli alunni per il raggiungimento di un risultato comune, aumentando le opportunità di scelta per soddisfare interessi e bisogni nel rispetto delle potenzialità di tutti.

Gli allievi sono organizzati per classi aperte: vengono costituiti gruppi classe formati da alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso.

Il lunedì, il mercoledì ed il venerdì sono previste lezioni dalle ore 14,00 alle ore 16,00 con gli allievi iscritti alle 36 ore. Attraverso azioni didattico-educative flessibili e personalizzate potranno essere sviluppati approfondimenti curricolari o extracurricolari coerenti con il curricolo d'istituto, fasi di recupero delle carenze formative, attività di studio assistito e momenti di riflessione sul percorso formativo dello studente.

Il martedì e il giovedì sono previste le lezioni dalle ore 14,00 alle ore 16,00 per gli allievi che richiedono un tempo scuola superiore alle 36 o per alunni che richiedono un approfondimento dello studio delle origini della lingua italiana, il tutto compatibilmente con le risorse assegnate.

Didattica progettuale

Rientrano in questa area tutte le attività proposte dalla scuola finalizzate a:

- sviluppare le competenze mediante il potenziamento delle abilità e l'arricchimento delle conoscenze;
- superare lo svantaggio mediante il recupero delle abilità ed il consolidamento delle conoscenze;
- motivare all'apprendimento mediante attività stimolanti di ricerca ed elaborazione
- facilitare le relazioni interpersonali e l'integrazione mediante lavori di gruppo e cooperative learning;
- sviluppare l'autonomia personale attraverso l'operatività e la soluzione di problemi.

Le attività progettuali sono svolte:

- in orario curricolare, coinvolgendo l'intero gruppo classe;
- in orario pomeridiano, per la scuola secondaria di primo grado, con gruppi di alunni che abbiano scelto il prolungamento del tempo scuola.

I docenti programmano attività progettuali in team su una classe o su un gruppo di classi finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza secondo quanto progetti pluriennali che rispondono ai principali bisogni espressi dall'utenza e che concorrono a definire l'identità dell'Istituto nel territorio.

Progetti

PROGETTI DI ISTITUTO

MANIFESTAZIONI MUSICALI	
TIPOLOGIA	Progetto d'Istituto
DESTINATARI	Alunni della primaria e della secondaria
COMPETENZE CHIAVE	Consapevolezza ed espressione culturale
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	La musica e la pratica orchestrale promuovono la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa. Esse integrano il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico emotiva, improvvisativo compositiva. Offrono inoltre agli alunni, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; forniscono ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Le attività si svolgeranno durante tutto l'anno scolastico 2017/2018
MODALITA' DIDATTICA	Lavoro di gruppo
PRODOTTI FINALI E/O IN ITINERE - ATTIVITA'	Concerti, saggi, esibizioni musicali

PRE-SCUOLA	
TIPOLOGIA	Progetto di Istituto
DESTINATARI	Tutti gli alunni che ne facciano richiesta
COMPETENZE CHIAVE	Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Integrazione. Socializzazione.
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Da settembre a giugno
MODALITA' DIDATTICA	Lavoro di gruppo.
PRODOTTI FINALI E/O IN ITINERE - ATTIVITA'	-

"NATALE IN PIAZZA" 21^ EDIZIONE	
TIPOLOGIA	Progetto d'Istituto
DESTINATARI	Tutti gli alunni
COMPETENZE CHIAVE	Imparare a imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa. Consapevolezza ed espressione culturale. Imparare a imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa. Consapevolezza ed espressione culturale.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Favorire l'espressività, la musicalità del corpo. Favorire la socializzazione. Favorire l'acquisizione di nuovi ritmi.
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Da ottobre a dicembre
MODALITA' DIDATTICA	Laboratorio creativo. Lezione frontale.
PRODOTTI FINALI E/O IN ITINERE ATTIVITA'	Manufatti. Completamenti di scenografia.

PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO	
TIPOLOGIA	Progetto di Istituto
DESTINATARI	Scuola primaria: classi quinte. Scuola secondaria: tutte le classi.
COMPETENZE CHIAVE	Competenza digitale. Imparare a imparare. Competenze sociali e civiche.
OBIETTIVI	Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione. comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Le attività si svolgeranno durante tutto l'anno scolastico 2017/2018. Cinque incontri con la Polizia di Stato in date da definirsi (uno di due ore circa per ogni gruppo di classi parallele) Attività in classe online grazie alla piattaforma del MIUR. Incontri con la Polizia Postale.
MODALITA' DIDATTICA	Lezione frontale, Lezione interattiva, Lavoro di gruppo. Cooperative learning.
PRODOTTI FINALI E/O IN ITINERE -ATTIVITA'	Power point. Cartelloni. Piattaforma "generazioni connesse"

SPORTELLO D'ASCOLTO	
TIPOLOGIA	Progetto di Istituto
DESTINATARI	Genitori e insegnanti della scuola primaria. Genitori, insegnanti e alunni della scuola secondaria.
COMPETENZE CHIAVE	Tutte.
OBIETTIVI	Per gli alunni della scuola primaria il progetto si pone l'obiettivo di sostenere le famiglie nelle loro funzioni educative, per salvaguardarne l'ambiente nel quale dovranno convivere e crescere i propri figli. Promuovere il benessere del bambino e del suo ambiente familiare, mettendo a disposizione uno spazio dove i genitori potranno confrontarsi su diverse tematiche di carattere educativo e informativo. Per gli alunni della scuola secondaria, invece, il progetto intende realizzare uno "sportello d'ascolto psicologico" con la finalità di attuare interventi di sostegno e consulenza in risposta ai bisogni degli studenti; sviluppare e fornire strumenti personali e relazionali (con particolare attenzione alla sfera emotiva e sociale); prevenire situazioni di disagio; favorire l'emersione di situazioni di disagio e di rischio; ridurre le situazioni di disagio e intervenire preventivamente su quelle a rischio; promuovere un'ottica di benessere negli alunni.
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Le attività si svolgeranno durante tutto l'anno scolastico 2017/2018
MODALITA' DIDATTICA	Per la scuola primaria: sportello di ascolto con cadenza settimanale/quindicinale per le famiglie interessate. Per la scuola secondaria: sportello di ascolto con cadenza settimanale per gli alunni interessati.
PRODOTTI FINALI E/O IN ITINERE - ATTIVITA'	Supporto psico-sociale rivolto, oltre che alla coppia genitoriale e al singolo, anche agli insegnanti.

CONTINUITA’	
TIPOLOGIA	Progetto d’Istituto
DESTINATARI	Alunni della primaria e della secondaria
COMPETENZE CHIAVE	Tutte
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Semplificare il passaggio da un ordine di scuola all’altro. Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. Promuovere la conoscenza di nuove discipline caratterizzanti la Scuola Secondaria di I grado. Costruire un curricolo verticale finalizzato alla realizzazione di un raccordo significativo fra gli apprendimenti e le fasce scolari.
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Le attività si svolgeranno durante l’anno scolastico 2017/2018
MODALITA’ DIDATTICA	Lavori di gruppo tra gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, i docenti della scuola secondaria e alunni della scuola secondaria che faranno loro da “tutor”
PRODOTTI FINALI E/O IN ITINERE-ATTIVITA’	Laboratori e attività per le classi quinte della scuola primaria e per gli alunni strumentisti.

PROGETTI DI INTERCLASSE

PSICOMOTRICITÀ ": MOVIMENTO, GIOCO, SUONI E RITMI”	
TIPOLOGIA	Progetto di interclasse
DESTINATARI	Scuola primaria.
COMPETENZE CHIAVE	Imparare a imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa. Consapevolezza ed espressione culturale.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Coordinazione generale. Lateralità. Spazialità. Espressività. Favorire la socializzazione, l'armonia, la creatività. Favorire una crescita armoniosa del corpo; favorire il contatto con la natura, il rispetto dell'ambiente, la condivisione e la partecipazione delle famiglie.
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l’anno scolastico.
MODALITA’ DIDATTICA	Lezione frontale. Lavori di gruppo.
PRODOTTI FINALI E/O IN ITINERE- ATTIVITA’	Giochi sportivi a Villa Torlonia (29^ edizione) Materiali per scenografie e coreografie.

LABORATORIO DI SCIENZE QUALE LABORATORIO DELLA COMUNICAZIONE	
TIPOLOGIA	Progetto di interclasse (primaria)
DESTINATARI	Alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria
COMPETENZE CHIAVE	Comunicazione nella madrelingua. Competenze in matematica scienze tecnologia. Imparare a imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa. Consapevolezza ed espressione culturale.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	IL Laboratorio di scienze valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Favorisce l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. Incoraggia l'apprendimento collaborativo.
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	L'attività si sviluppa nel corso di tutto l'anno scolastico.
MODALITA' DIDATTICA	Lezione frontale. Lezione interattiva. Lavoro di gruppo. Cooperative learning. Paar education.
PRODOTTI FINALI E/O IN ITINERE ATTIVITA'	Power Point. Mostra dei materiali prodotti. Quadernone. Nuovo stand per il museo didattico.

PROGETTO PANLEXIA – RECUPERO LETTO-SCRITTURA	
TIPOLOGIA	Progetto di interclasse
DESTINATARI	Scuola primaria: alunni delle classi terze e quarte .
COMPETENZE CHIAVE	Comunicazione nella madrelingua, Imparare a imparare
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Recupero della letto-scrittura per alunni con D.S.A e per alunni con difficoltà emerse dallo screening dello scorso anno scolastico supervisionato dalle Logopediste della ASL RM1.
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	2 ore a settimana dedicate da ogni insegnante al gruppo di 2 alunni loro assegnato
MODALITA' DIDATTICA	Lezione frontale, Cooperative learning, Paar education.
PRODOTTI FINALI E/O IN ITINERE-ATTIVITA'	Testi degli alunni.

PIUCULTURE L2	
TIPOLOGIA	Progetto di interclasse
DESTINATARI	Alunni stranieri della scuola primaria
COMPETENZE CHIAVE	Comunicazione nella madrelingua. Comunicazione nelle lingue straniere. Imparare a imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	L'insegnamento della lingua italiana, come L2, si pone la finalità di promuovere la partecipazione attiva di quei bambini provenienti da diverse etnie, e di favorire l'acquisizione della lingua italiana, come strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione. I percorsi di alfabetizzazione saranno strutturati in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti.
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Le attività si svolgeranno durante tutto l'anno scolastico 2017/2018
MODALITA' DIDATTICA	Lavoro di gruppo
PRODOTTI FINALI E/O IN ITINERE -ATTIVITA'	Laboratori per mettere in condizione gli alunni di comprendere e parlare la lingua italiana e di utilizzarla come veicolo per gli altri apprendimenti.

ITALIANO L2 – GIOVANI FUORI CLASSE	
TIPOLOGIA	Interclasse (in continuità con analogo progetto della scuola primaria)
DESTINATARI	Alunni di madrelingua non italiana della scuola secondaria di primo grado
COMPETENZE CHIAVE	Comunicazione nella madrelingua. Comunicazione nelle lingue straniere. Imparare a imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Favorire l'inclusione degli alunni stranieri, sia dal punto di vista scolastico che relazionale, incentivandone la motivazione alla frequenza scolastica.
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Durata complessiva di 30 h: 2 h per il test di ingresso + 28 h di laboratorio.
MODALITA' DIDATTICA	Lezione frontale. Lezione interattiva. Lavoro di gruppo. Cooperative learning. Paar education.

PRESEPI IN CORSIA	
TIPOLOGIA	Interclasse
DESTINATARI	Classi prime della scuola primaria.
COMPETENZE CHIAVE	Comunicazione nella madrelingua. Imparare a imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa. Consapevolezza ed espressione culturale.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Riconoscere e capire il significato dei segni e della festa del Natale. Conoscere e comprendere la storia della nascita di Gesù ed il suo messaggio di pace e di fratellanza per tutti gli uomini. Promuovere sentimenti di apertura, di speranza e serenità verso chi vive situazioni di disagio.
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un mese (novembre/dicembre)
MODALITA' DIDATTICA	Lezione frontale. Lavoro di gruppo.
PRODOTTI FINALI E/O IN ITINERE - ATTIVITA'	Un presepe.

ICONE TRA ARTE, STORIA E RELIGIONE	
TIPOLOGIA	Progetto di interclasse
DESTINATARI	Scuola primaria: alunni delle classi quinte.
COMPETENZE CHIAVE	Imparare a imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa. Consapevolezza ed espressione culturale.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Riconoscere segni e simboli, individuare significative espressioni d'arte cristiana interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà-Riconoscere e esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Secondo quadrimestre.
MODALITA' DIDATTICA	Lezione frontale. Lezione interattiva. Lavoro di gruppo.
PRODOTTI FINALI E/O IN ITINERE-ATTIVITA'	Icone e cartelloni.

LA PRIMA NOTA	
TIPOLOGIA	Progetto di interclasse (primaria)
DESTINATARI	Alunni classi 3^-4^-5^ della scuola primaria
COMPETENZE CHIAVE	Consapevolezza ed espressione culturale. Competenze sociali e civiche.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Il programma delle lezioni prevede una parte teorica e una pratica. La prima illustra i principali concetti musicali, cenni storici, e principi acustici. La parte pratica prevede l'uso della voce, body percussion e strumentario. Il progetto si propone di sviluppare, con le attività e i percorsi che gli sono propri, alcune competenze trasversali, in grado di favorire una maturazione globale dei bambini, in particolare: 1. competenze espressive, comunicative e creative, riferite alla capacità di esprimersi e comunicare con i diversi linguaggi, possedendone i relativi codici di accesso; 2) competenze affettive e relazionali, che consistono nelle capacità di maturare sicurezza interiore, di ascoltare e interpretare l'emotività propria e altrui, di accettare il diverso, di porsi in relazione cooperativa con gli altri.
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Lezioni frontali svolte con cadenza settimanale durante tutto l'anno scolastico 2017/2018
MODALITA' DIDATTICA	Lavoro di gruppo. La metodologia didattica utilizzata è il più possibile induttiva: partendo da una globale esperienza d'ascolto e produzione, si mira all'organizzazione del sapere musicale.
PRODOTTI FINALI E/O IN ITINERE ATTIVITA'	A conclusione dell'anno scolastico è prevista una esibizione delle classi presso il teatro della scuola.

SPORT IN CLASSE	
TIPOLOGIA	Progetto di interclasse (primaria)
DESTINATARI	Alunni delle classi 3^-4^-5^ della scuola primaria
COMPETENZE CHIAVE	Consapevolezza ed espressione culturale. Competenze sociali e civiche.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Il progetto "Sport in classe" si propone di promuovere uno sviluppo motorio armonico, di affinare le capacità coordinative, di approfondire la conoscenza del proprio corpo e di conoscere ed applicare le regole di giochi di movimento.
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Le attività si svolgeranno durante tutto l'anno scolastico 2017/2018
MODALITA' DIDATTICA	Valorizzazione del gioco di gruppo inteso come risorsa importante per motivare gli alunni all'attività fisica e presportiva.

PROGETTI DI CLASSE

OGNI RICCIO UN CAPRICCIO	
TIPOLOGIA	Progetto di classe
DESTINATARI	Una classe quinta della scuola primaria
COMPETENZE CHIAVE	Competenza digitale, Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Favorire la socializzazione e il lavoro di gruppo nel raggiungimento di un obiettivo comune. Favorire la condivisione e la comprensione delle difficoltà individuali attraverso una costruzione cooperativa di una storia finalizzata alla ricerca delle corrette strategie di problem solving .
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l'anno: un'ora a settimana (50 ore complessive)
MODALITA' DIDATTICA	Lezione frontale. Lezione interattiva. Lavoro di gruppo. Cooperative learning. Paar education.
PRODOTTI FINALI E/O IN ITINERE -ATTIVITA'	Elaborati artistici, storie e disegni.

PSICOMOTRICITÀ: LET'S PLAY IN ENGLISH	
TIPOLOGIA	Progetto di classe
DESTINATARI	Scuola primaria: una classe prima
COMPETENZE CHIAVE	Comunicazione nelle lingue straniere, Imparare a imparare, Spirito di iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Favorire la conoscenza della lingua inglese attraverso il gioco
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Da novembre a maggio
MODALITA' DIDATTICA	Lezione frontale

IO LEGGO PERCHE'	
TIPOLOGIA	Progetto di classe
DESTINATARI	Scuola primaria: tre classi quarte
COMPETENZE CHIAVE	Comunicazione nella madrelingua, Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Scrivere testi regolativi di carattere pubblicitario. Scrivere testi-lettera di carattere pubblicitario. Scrivere testi elenco di libri da consigliare. Presentare l'evento ai bambini delle altre classi. Produrre testi creativi, con slogan, immagini, informazioni per pubblicizzare l'evento (cartellini di riconoscimento, locandine, poster, striscioni).
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Dal 4 al 20 ottobre 2017
MODALITA' DIDATTICA	Lezione frontale, Lavoro di gruppo, Cooperative learning.
PRODOTTI FINALI E/O IN ITINERE -ATTIVITA'	Cartellini di riconoscimento dei messaggeri della lettura. Poster e locandine pubblicitari. Testo avviso per tutti i genitori della scuola. Testo elenco dei libri consigliati per l'acquisto. Striscione pubblicitario dell'evento.

PROGETTO “NONNI”	
TIPOLOGIA	Progetto di classe
DESTINATARI	Scuola primaria: una classe quinta.
COMPETENZE CHIAVE	Imparare a imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa. Consapevolezza ed espressione culturale.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Scambio di conoscenza tra due generazioni: bambini-anziani. La saggezza dei nonni nei racconti; narrazione del passato. Partecipazione attiva degli anziani alla manifestazione d’Istituto. Partecipazione dei bambini ad alcune iniziative al centro anziani.
DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l’anno scolastico.
MODALITA’ DIDATTICA	Lezione frontale. Lezione interattiva, Lavoro di gruppo. Incontri con i nonni.
PRODOTTI FINALI E/O IN ITINERE -ATTIVITA’	Coro multigenerazionale " Voci D'Argento." Laboratorio di arte culinaria. Laboratorio “giocando insieme”.

SCRITTORI DI CLASSE – CRONISTI DI SPORT	
TIPOLOGIA	Progetto di classe
DESTINATARI	Scuola primaria: una classe quarta.
COMPETENZE CHIAVE	Comunicazione nella madrelingua. Competenza digitale. Imparare a imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa. Consapevolezza ed espressione culturale.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Leggere e comprendere le frasi-motto proposte dalle 8 squadre giornalista/campione (dal sito: "Scrittori di classe"). Leggere e comprendere il materiale fornito dal sito "Scrittori di classe". Scrivere un racconto collettivo di lunghezza non superiore a 10.000 battute, ispirato al motto scelto. Valutare 3 racconti e 3 interviste di altre scuole partecipanti. Scrivere un'intervista collettiva di 10 domande da sottoporre al campione scelto.

DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Prime due settimane di novembre.
MODALITA' DIDATTICA	Lezione frontale, Lavoro di gruppo, Cooperative learning
PRODOTTI FINALI E/O IN ITINERE ATTIVITA'	Racconto collettivo ispirato a uno degli 8 temi/motti sullo sport, proposti dal sito. Intervista collettiva al campione scelto: Valutazione di 3 racconti e 3 interviste di altre scuole partecipanti.

Immagine realizzata dagli studenti del Laboratorio di Arte

Didattica inclusiva e bisogni educativi speciali

Il nostro Istituto, attento alla formazione di tutti gli alunni, ha elaborato delle strategie diversificate per ridurre gli ostacoli materiali, cognitivi e psicologici che possano impedire ad un ragazzo di integrarsi serenamente nell'ambito scolastico. Ogni alunno è una persona che, in quanto tale, ha una storia e dei bisogni non sovrapponibili a quelli di altri: in tal senso, le strategie devono essere necessariamente individualizzate.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N. 104, O LEGGE 104/92 (LEGGE-QUADRO PER L'ASSISTENZA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE E I DIRITTI DELLE PERSONE HANDICAPPATE);
- D.P.R. 122/2009 ART.10 (VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI D.S.A.);
- LEGGE 170/2010 (NUOVE NORME IN MATERIA DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO SCOLASTICO);
- D. M. N. 5669 DEL 12 LUGLIO 2011 (ALLEGATO: LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO);
- D. M. DEL 27 DICEMBRE 2012 (STRUMENTI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA);
- CIRCOLARE MINISTERIALE N. 8 DEL 6 MARZO 2013 (STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA. INDICAZIONI OPERATIVE.

Il Piano di Inclusione previsto dalla normativa rileva:

- Il numero e la tipologia dei B.E.S. presenti nell'Istituto
- I Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) elaborati dai Gruppi di Lavoro Inclusione (G.L.I.) operativi
- I Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) elaborati dai Consigli di Classe in presenza o meno di certificazione
- Le risorse professionali specifiche (insegnanti di sostegno, Assistenti Educativi Comunali (A.E.C.), assistenti alla comunicazione, funzioni strumentali, referenti, psicopedagogisti)
- Il coinvolgimento dei docenti curricolari, del personale A.T.A., delle famiglie, degli operatori sociosanitari presenti sul territorio e individua i punti di forza e di criticità con i quali l'Istituto si muove in direzione dell'inclusione scolastica.

In particolare, si evidenziano i seguenti percorsi in risposta ai bisogni specifici:

Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3 commi 1 e 3)		• Coordinamento insegnanti di sostegno / A.E.C. • Programmazione del team • Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) • G.L.I. (gruppi di raccordo fra docenti, famiglie e servizi sociosanitari del territorio) • Rimozione delle barriere architettoniche
Disturbi evolutivi specifici (D.S.A., A.D.H.D., D.O.P., Borderline cognitivo)		• Piani di studio personalizzati (P.D.P.) • Programmazione del team • Applicazione delle norme relative alle misure compensative e dispensative • Individuazione di strategie didattiche mirate
Svantaggio socio - economico, linguistico-culturale comportamentale -relazionale		• Osservazione delle classi • Individuazione dei B.E.S. • Piani di studio personalizzati (P.D.P.) • Alfabetizzazione per studenti non italofoni

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Funzioni strumentali

Funzione Strumentale	Principali compiti assegnati
PTOF	• Gestisce l'area di competenza • si coordina con le altre Funzioni Strumentali e i referenti di progetto • cura tutte le attività di revisione e diffusione del documento (PTOF) • avanza proposte di miglioramento per il PTOF • predispone modalità di monitoraggio e valutazione del PTOF • colleziona e cura la documentazione e dei materiali prodotti • esplora nuovi bisogni e le possibili risposte organizzative, metodologiche e didattiche • cura la redazione del PTOF
Continuità	• Gestisce l'area di competenza • si coordina con le altre Funzioni Strumentali • coordina le attività di accoglienza in entrata, coordina gli incontri con nidi, scuole dell'Infanzia • Implementa modalità di raccordo tra i docenti della classe quinta e prima (secondaria) per assicurare le migliori misure di accompagnamento degli allievi nella fase di passaggio • prepara materiale (estratto PTOF, volantini pubblicitari e inviti) da spedire alle scuole
Orientamento	• Gestisce l'area di competenza • si coordina con le altre Funzioni Strumentali • analizza i bisogni formativi degli studenti in funzione sia del successo scolastico sia della motivazione allo studio • gestisce le attività di continuità educativa e didattica con le scuole presenti sul territorio • coordina le attività di orientamento in uscita • coordina gli incontri con scuole secondarie di II grado del territorio

	• coordina e divulga le offerte formative delle agenzie esterne alla scuola in merito all'orientamento • raccorda la scuola con le strutture del territorio operanti nell'ambito del disagio e della dispersione scolastica e/o in grado di fornire possibilità di ampliamento del POF • assicura le migliori misure di accompagnamento degli allievi nella fase di passaggio • prepara materiale (estratto PTOF e volantini pubblicitari e inviti) da spedire alle scuole • monitora i nostri alunni nei primi anni delle superiori con elaborazione di schede e questionari • coordina gli interventi su alunni stranieri e/o in situazione di svantaggio
Diritto allo studio	• Gestisce l'area di competenza • si coordina con le altre Funzioni Strumentali • favorisce l'integrazione alunni diversamente abili • raccorda la scuola con le strutture del territorio operanti nell'ambito del disagio e della dispersione scolastica • formula proposte al dirigente scolastico su misure organizzative del personale di sostegno • cura l'organizzazione dei GLH d'Istituto e dei GLH operativi • predispone i modelli per i verbali del GLHO e per il PDF • collabora nell'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi • coordina la predisposizione dei PEI • cura i rapporti con la ASL, i genitori degli allievi diversamente abili e le Cooperative
Autovalutazione	• Gestisce l'area di competenza • si coordina con le altre Funzioni Strumentali • cura e controlla la predisposizione/distribuzione dei fascicoli delle prove INVALSI • organizza e coordina i docenti preposti alla somministrazione nazionale • controlla la correzione e l'invio delle prove • coordina le attività di autovalutazione di istituto • collabora alla predisposizione dei documenti di autovalutazione di istituto

Commissioni

Commissione	
PTOF **Regolamento di Istituto**	• Collabora per la realizzazione e il monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa • coordina i diversi progetti • collabora con il monitoraggio del PTOF • collabora al processo di autovalutazione • cura l'elaborazione del regolamento di istituto
DSA BES	• Cura le relazioni con le famiglie e con gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali • cura la diffusione e la raccolta della modulistica di interesse: PDP, certificazione sanitaria • coadiuva il coordinatore di classe o la maestra prevalente per la stesura del PDP concordato fra docenti, famiglia ed eventuali altri operatori • propone modalità di intervento per facilitare l'inserimento di alunni non italofoni • raccorda la scuola con le strutture del territorio operanti nell'ambito della dispersione scolastica
Nuove Tecnologie	• Divulga informazioni, risorse, idee, supporto ai docenti nell'uso delle nuove tecnologie • organizza e monitora fabbisogni dei laboratori di informatica, delle LIM e della copertura wireless dei locali • cura il sito web istituzionale • ricerca software opensource per la didattica • cura l'utilizzo del registro elettronico
Valutazione	• Indica e assiste per l'applicazione di regole per una gestione di qualità • pianifica la programmazione e lo svolgimento delle verifiche interne • collabora alla progettazione di percorsi di autovalutazione/valutazione rivolti a tutto il personale della scuola e ad alunni e famiglie • raccoglie ed organizza la documentazione delle esperienze più interessanti

	• raccoglie e collabora all'elaborazione delle prove di ingresso • raccoglie e collabora all'elaborazione delle prove quadrimestrali • predispone le prove per il "livello minimo" e per le "eccellenze"
Continuità/ formazione classi	• Coadiuva la FS nello svolgimento dei compiti assegnati • cura la formazione delle classi prime
Sicurezza	• Collabora con l'RSPP • predispone modulistica di supporto alla gestione del sistema per la sicurezza • cura la documentazione pertinente
Viaggi	• Coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione, raccordandosi con i Coordinatori dei CC, presidenti di interclasse, maestre e personale di segreteria • supervisiona il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico

Staff

	Principali compiti assegnati
STAFF	FUNZIONI SU DELEGA DEL DS • Coordina attività dell'area organizzativa • cura i rapporti con docenti e genitori • verifica la diffusione delle circolari e pubblicazione nel sito web • verifica la presenza dei docenti alle attività di servizio • gestisce i recuperi • Attribuisce le supplenze • partecipa alle riunioni di staff e di coordinamento • collabora con la DS nella ottimizzazione delle risorse • provvede alle comunicazioni urgenti scuola-famiglia

Referenti e coordinatori

Referente di sede	• Supporta il collaboratore del dirigente scolastico nel governo della sede • segnala tempestivamente le emergenze • organizza la vigilanza degli alunni nel caso di docenti assenti • cura i rapporti con l'utenza e con soggetti esterni
Coordinatore della sezione musicale	• Rappresenta il dirigente scolastico in assenza dei collaboratori durante l'orario pomeridiano • promuove la partecipazione a rassegne, concorsi e manifestazioni musicali di interesse per la scuola • verifica la raccolta dei permessi per le uscite didattiche proprie del Corso di strumento musicale • verifica la presenza dei docenti di strumento e cura la vigilanza degli alunni in caso di assenza del docente
Referente con gli enti esterni	• Cura i rapporti con gli enti/associazioni che utilizzano i locali scolastici.
	• coordina le attività dei tirocinanti e dei tutor • monitora la registrazione delle attività svolte
Referente alunni adottati	• Cura i rapporti con i familiari dell'alunno • presenta le attività della scuola • collabora con gli insegnanti dell'alunno soprattutto nella fase di inserimento
Coordinatore di classe	• Presiede i Consigli di Classe su delega del D.S • coordina la programmazione didattica • coordina le famiglie in occasione dell'elezione degli Organi Collegiali • esegue regolarmente il monitoraggio delle assenze e segnala alle famiglie le situazioni di rischio o di disagio potenziale • segnala alla Presidenza situazioni di rischio, eventi e comportamenti degli alunni suscettibili di provvedimenti disciplinari • raccoglie periodicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare e ne cura la comunicazione al Consiglio di Classe e alle famiglie

	• cura la comunicazione scuola famiglia (consegna scheda valutazione, raccolta richiesta uscita autonoma, …) • coordina la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici • coordina le modalità di verifica e la valutazione degli alunni
Presidente d'interclasse	• Coordina la definizione degli obiettivi e dei traguardi formativi minimi da raggiungere nelle diverse discipline o delle aree disciplinari e i criteri di valutazione • coordina la progettazione didattica e i rapporti interdisciplinari • favorisce l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e auto aggiornamento

Immagine realizzata dagli studenti del Laboratorio di Arte

Pianificazione delle attività

MESE	**ATTIVITÀ**
SETTEMBRE	Commissione continuità - Accoglienza - Test di ingresso
OTTOBRE	Sulla base dei test di ingresso, organizzazione delle attività di recupero e di potenziamento. Attivazione protocolli BES e DSA
NOVEMBRE	Attività per l'orientamento (terze medie) - Commissione Open Day Ricevimento genitori scuola primaria
DICEMBRE	Ricevimento genitori scuola secondaria di primo grado - Concerto di Natale - Open day – Attività per l'orientamento (terze medie)
GENNAIO	Valutazioni del I Quadrimestre – Convocazioni per comunicazioni sull'andamento degli alunni
FEBBRAIO	Consegna schede I Quadrimestre
MARZO	Attività di recupero delle insufficienze (scuola secondaria)
APRILE	Formazione delle classi – Attività di recupero (scuola secondaria)
MAGGIO	Criteri per la conduzione degli esami Autovalutazione di Istituto - Prove INVALSI - Report progetti

Valutazione

Il Piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato in coerenza con i dati emersi nel Rapporto di autovalutazione della scuola e con il Piano di miglioramento che da esso è scaturito.

Da questo punto di vista, autovalutazione e progettazione sono inscindibili sia sul piano metodologico sia su quello strategico.

Risultati del RAV e individuazione delle priorità

L'Istituto si propone innanzitutto di rinforzare le competenze di base dei propri alunni monitorando i progressi rispetto alla situazione di partenza e diminuendo sostanzialmente la varianza tra i livelli raggiunti nelle varie classi. A tal fine, la scuola intende fornirsi di adeguati sistemi di controllo con prove strutturate per classi parallele. Sulla base dei dati emersi sarà possibile progettare moduli di recupero e/o valorizzazione delle competenze.

Strumenti di controllo sono necessari anche per monitorare i risultati a distanza predisponendo adeguati strumenti in condivisione con le scuole superiori del territorio.

Risulta ineludibile il proposito di migliorare le competenze sociali e di cittadinanza attiva privilegiando la progettualità che comprenda obiettivi di valorizzazione in questo ambito.

Il punto di riferimento saranno le Indicazioni Nazionali del 2012 sulla base delle quali viene articolato il curricolo di Istituto e sono valutate le competenze in uscita.

Particolare attenzione verrà data all'inclusione di studenti con disabilità, BES e stranieri che necessitano di alfabetizzazione. Strumento prioritario è il Piano di inclusione ma sono indispensabili anche gli adeguati protocolli per l'accoglienza e rubriche di valutazione chiare nella definizione di obiettivi minimi. La didattica stessa è concepita in modo inclusivo e innovativo.

I docenti devono usufruire di adeguati corsi di aggiornamento sui temi della valutazione e della didattica inclusiva.

Elaborazione degli obiettivi di miglioramento : il piano

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, è integrato (comma 14 dell’art. 1 L.107/2015) con il piano di miglioramento dell’istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Il Piano di miglioramento indica le priorità, i traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di processo fissati, le azioni di miglioramento previste su più anni, la scansione di massima dei tempi e le risorse umane e strumentali coinvolte.

Il DS e il nucleo di valutazione devono:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento.
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento.

Sulla base dei dati del RAV 2015, è stato elaborato il Piano di miglioramento in allegato al PTOF.

Collegamento al Rapporto di AutoValutazione

Partecipazione dei genitori

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola, oltreché prevista dalla normativa vigente, è di fondamentale importanza per la riuscita del percorso educativo degli alunni. A tal fine è stata favorita la costituzione del comitato dei genitori così da rendere efficace e strutturata la collaborazione tra la scuola e la famiglia per il raggiungimento di obiettivi comuni e promuovere il benessere di una comunità scolastica sempre attenta e in sintonia con il territorio.

RISORSE

Organico docenti

> *L'Istituto individua, "nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica(...) il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari" (LEGGE 13 luglio 2015, n. 107, comma 7- Nota MIUR 21/9/2015)*

Tenuto conto degli obiettivi del RAV e considerato quanto previsto dal PTOF, viene individuato il

FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA PRIMARIA

(RMEE81601G)

Oltre ai docenti necessari a garantire l'erogazione del servizio nelle classi che si andranno a formare sono previsti ulteriori quattro insegnanti di area comune e uno di sostegno. Per il tempo pieno, vengono assegnati due docenti per classe.

Modalità di impiego delle ore di potenziamento:

- prolungamento dell'orario delle classi a tempo antimeridiano da 27 a 28 ore settimanali (comprensivo del tempo mensa)
- sostituzione di colleghi assenti
- ore di compresenza, finalizzate al recupero ed al potenziamento delle competenze degli allievi della classe o dell'interclasse
- supporto classi con alunni BES
- progetti di arricchimento dell'offerta formativa (da definire annualmente)

FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

(RMMM81601E)

Oltre ai docenti necessari a garantire l'erogazione del servizio nelle classi che si andranno a formare è previsto un ulteriore docente di educazione musicale CC A032 .

Modalità di impiego delle ore di potenziamento:

- sostituzione di colleghi assenti
- prolungamento dell'orario di lezione fino a 40 ore settimanali
- attività di recupero e potenziamento
- progetto di Musica nella scuola primaria "La prima nota".

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

*nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015***.**

Tipologia	**n**
Assistente amministrativo	3 + 18 ore
Collaboratore scolastico	9 – *le attività dell'istituto iniziano alle ore 7,30 e terminano alle ore 18,00 (è attiva la sezione musicale). L'edificio si sviluppa su sei piani e la struttura è ad anello.*

Infrastrutture

Disponibilità aule

	SCUOLA PRIMARIA	**SCUOLA SECONDARIA**
Aule per la didattica curricolare	21	9
Aule tecniche	4 (scienze)	2 (scienze e arte)
Aule informatica	1	1
Aule per strumento musicale	1	2
Aule multifunzionali	1	1
Palestre	1 + palestra piccola	

Spazi comuni

Refettorio	3 sale
Aula polifunzionale (teatro, spazio per riunioni)	1
Biblioteca scuola primaria	1
Biblioteca scuola secondaria	1

Supporti informatici e multimediali

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Lavagne interattive multimediali	n. 8	n. 13
Postazioni PC	n. 7 (nel laboratorio) 2 pc in sala docenti	n. 10 (nel laboratorio)

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative nelle seguenti aree tematiche, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Personale docente

competenze digitali; BES- didattica inclusiva; progettazione e valutazione per competenze; sicurezza, gestione del conflitto.

Personale ATA

AA: procedure amministrativo-contabili del DSGA e degli assistenti amministrativi. Sicurezza.

CS: Primo soccorso. Antincendio. BLSD. Sicurezza.

Apertura al territorio

La scuola si pone come agenzia formativa, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Vengono sottoscritti accordi di rete con le scuole viciniori al fine di creare sinergie e concorrere al raggiungimento di scopi comuni.

Sono consolidati i contatti con la ASL, con le Cooperative, con le Associazioni culturali e sportive, con il Comitato dei genitori, con l'Università, e con l'ente locale, Municipio, per favorire l'erogazione del servizio

Sono favorite iniziative di coinvolgimento delle risorse del territorio per promuovere la pratica sportiva e attività formative ludico-ricreative attraverso la concessione di spazi, attrezzature e locali scolastici. Tra queste quelle svolte presso la ludoteca, in orario pre-post scolastico, da personale con esperienza consolidata nel settore della formazione, che garantisce un intrattenimento ricco di attività stimolanti e creative.

Comitato dei genitori

Il Comitato dei Genitori, che ricopre un ruolo importante nella scuola e il cui obiettivo è quello di valorizzare la formazione dei propri figli, organizza a tal fine, nel nostro Istituto, una serie di attività che riscontrano molto interesse e partecipazione da parte dei ragazzi. Tali attività sono:

- Corso di Musica;
- Corso di Lingua Inglese;
- Laboratorio Creativo per il Natale in Piazza, per sviluppare la creatività e l'abilità nelle attività manuali attraverso la sperimentazione di diverse tecniche di assemblaggio e di decorazione con materiale di riciclo;
- Corso di scacchi.

Immagine realizzata dagli studenti del Laboratorio di Arte

INDICE

L'ISTITUTO 1
Dati generali 1
IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 4
Linee generali 4
Obiettivi 5
Definizione delle linee di indirizzo 6
Analisi delle istanze 7
Realizzazione del piano 8
Analisi del contesto e delle risorse 9
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA 11
Studenti e percorsi formativi 11
Il curricolo di istituto 12
Minimi orari disciplinari (scuola primaria) 13
Unitarietà e continuità 13
Orientamento 14
Accoglienza 15
Intercultura – inserimento alunni stranieri 15
Recupero delle abilità di base 17
Sviluppo delle abilità e promozione dell’eccellenza 17
Criteri di valutazione disciplinare e valutazione per competenze 17
Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento 19
(Scuola Secondaria di primo grado) 19
AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA 23
Curricolo personalizzato 23
Metodologia didattica 24
Didattica progettuale 25
Progetti 26
Didattica inclusiva e bisogni educativi speciali 39
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA 41
Funzioni strumentali 41
Commissioni 43
Staff 44
Referenti e coordinatori 45
Pianificazione delle attività 47

Valutazione 48
Collegamento al Rapporto di AutoValutazione 49
RISORSE 50
Organico docenti 50
Posti per il personale amministrativo e ausiliario 51
Infrastrutture 51
Programmazione delle attività formative rivolte al personale 52
Apertura al territorio 52
Comitato dei genitori 53

ALLEGATI

ALLEGATO N. 1 – PIANO DI MIGLIORAMENTO II
ALLEGATO N. 2 - CRITERI DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE XVI
ALLEGATO N. 3 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI XXII
ALLEGATO N. 4 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI XXIV
ALLEGATO N. 5 - PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA – FAMIGLIA XXVI
ALLEGATO N. 6 - CRITERI DI DEROGA AI LIMITI PER LA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO XXXI
ALLEGATO N. 7 - SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER LA SCUOLA PRIMARIA XXXIII
ALLEGATO N. 8 - SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO XXXVI
ALLEGATO N. 9 - CURRICOLO DI ISTITUTO E CRITERI DI VALUTAZIONE ..... XXXIX.